

E' al 24esimo posto nazionale per il risparmio

# Crisi energetica, calano i consumi

*La provincia pontina ha segnato un -0,1%*

TEMPO di crisi, e voglia di risparmiare un po'. Anche e, soprattutto, sul quotidiano.

Ecco perché nella provincia di Latina si registra un calo dei



consumi di energia elettrica del 0,1%, quanto basta per cercare di contrastare questo momento di crisi del settore che

sta vivendo l'intero Paese. Tornando, però, a vedere le coste nell'ambito del nostro territorio, Latina è seconda nel Lazio per consumi di energia elettrica con 2.894,53 kWh consumati per

ogni famiglia. A dirlo è «Edison», una delle aziende italiane più grandi attiva nella fornitura di energia elettrica e gas. La provincia di Roma è al primo posto assoluto in Italia per consumi elettrici in ambito domestico con 5.319,3 GWh assorbiti a fine 2007. E' seguita, nell'ordine da Milano (4.625,6 GWh), Napoli (3.156,4 GWh), Torino (2.516 GWh) e Bari (1.621,3 GWh). Nel 2007 i consumi elettrici residenziali nel Lazio sono diminuiti dello 0,1% rispetto al 2006 (da 6.955,2 GWh ai 6948,0 del 2007).

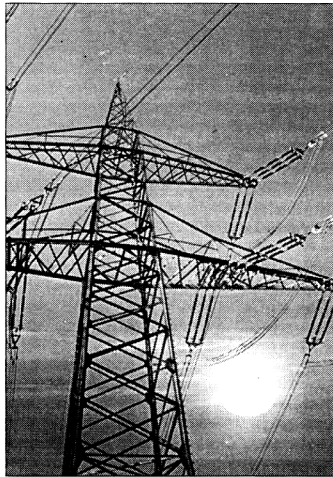
Il calo principale dei consumi

si è registrato a Rieti (-1,2%) mentre a Roma (-0,2%), Latina e Frosinone (-0,1%) i consumi domestici sono rimasti quasi invariati. Solo Viterbo registra una crescita pari all'1,4%.

Nel Lazio sono le famiglie della provincia di Roma che hanno consumato mediamente più energia con 3.255,45 kWh per nucleo (6° posto in Italia). Al secondo posto, come anticipato, le famiglie della provincia di Latina (2.894,53 kWh per nucleo - 24° posto in Italia). Seguono le famiglie di Rieti e di Viterbo con, rispettivamente, 2.685,42 kWh e 2.647,53 kWh

consumati per ogni famiglia residente. Più parsimoniose di tutte nel consumo energetico per uso domestico le famiglie della provincia di Frosinone con 2.582,48 kWh per nucleo familiare.

In Italia le famiglie che hanno deciso di cambiare gestore sono 1,2 milioni, pari al 4,4% del totale, ma di queste meno di un terzo (circa 350.000 famiglie)



hanno scelto un operatore diverso, ossia un operatore che non fa parte dello stesso gruppo societario del vecchio fornitore. Nel Paese le famiglie che presentano una maggiore propensione al cambio di gestore sono

quelle del Sud e Isole con un tasso del 5%. Seguono il Nord Italia (4,3%) e il Centro (3,5%).

**Alessandro Allocca**